

Sindacati dal prefetto «Più sicurezza sul lavoro»

► Cisl, Cgil e Uil ieri a Palazzo dei Rettori Si è parlato anche delle crisi industriali

LAVORO

BELLUNO Si è parlato di sicurezza del lavoro ieri a Belluno, dal Centro Giovanni XXIII a Palazzo dei Rettori quando i segretari generali di Cisl, Cgil e Uil hanno incontrato il prefetto Mariano Savastano. Dalle 9.45 al centro si è riunita l'assemblea dei delegati dei lavoratori per la sicurezza di Cgil. Cisl e Uil di Belluno convocata nel quadro della mobilitazione e delle iniziative promosse dalle organizzazioni confederali nazionali in tutto il Paese. La ripresa a pieno regime delle attività economiche è stata purtroppo accompagnata in tutta Italia - Veneto incluso - da un aumento del numero degli incidenti, anche mortali, sul lavoro. Un fenomeno drammatico, determinato da molti fattori: dalla mancanza di formazione, alle inadeguate condizioni di lavoro, al mancato rispetto delle basilari misure di sicurezza, fino all'applicazione di contratti diversi rispetto a quelli nazionali e di settore. Non ultimo, il fatto che durante l'emergenza sanitaria si è allentato il presidio e l'attenzione sul sistema di prevenzione territoriale e nelle aziende.

I DATI

Nei primi 4 mesi del 2021 sono state 26 le vittime del lavoro in Veneto, con un aumento della mortalità del 30% rispetto al primo quadrimestre del 2020. I dati peggiori arrivano da Verona e Treviso con 7 infortuni mortali, seguono Padova (6), Venezia e Vicenza (3). Le denunce totali per infortunio in Veneto tra gennaio e aprile 2021 sono 21.289. A Verona la maglia nera in regione per il più elevato numero di denunce di infortunio: 4.380, seguono: Treviso

PAGNINI (CISL)
«CI HA DATO LA SUA DISPONIBILITÀ AD APRIRE UN CONFRONTO IN APPOSITI TAVOLI»

(4.028), Vicenza (3.953), Padova (3.944), Venezia (3.302), Belluno (882), e Rovigo (800).

SINDACATI

All'assemblea di Belluno sono intervenuti i quadri sindacali Rls e Rlst, ossia i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza territoriale e nelle aziende e i segretari generali Mauro De Carli (Cgil), Massimiliano Pagnini (Cisl) e Michele Ferraro (Uil). «Grande attenzione a tutte le tematiche che riguardano la sicurezza, da parte del prefetto - ha esordito il segretario Cisl Massimiliano Pagnini - e anche quello più concrete, come Acc e Ideal Standard. Ha dato la sua disponibilità ad aprire un confronto in tavoli con cui potremo confrontarci in modo pragmatico per raggiungere obiettivi di attenzione alla comunità, il lavoro e alla cittadinanza». Il segretario della Camera del Lavoro, Mauro De Carli, ha sottoli-



SICUREZZA SUL LAVORO sindacati ieri dal prefetto: ci sarà un tavolo

neato come la questione degli infortuni sia di stretta attualità, dopo la riapertura a pieno regime degli stabilimenti a seguito della ripresa. «Non può esistere - ha detto - come emerso oggi dai nostri delegati della sicurezza, che ci si dimentichi di normative e leggi. Se l'attenzione è scemata, e si pensa prima a produrre e poi ai temi sulla sicurezza. Questo non è pensabile». Secondo tema che sviluppa De Carli è legato agli appalti contro la malavita e dell'importanza della "patente a punti" rii per le imprese involta alle imprese affinché le più virtuose abbiano un punteggio maggiore e per arrivare ad escludere dagli appalti quelle più coinvolte nelle malattie e negli infortuni.

ORGANICO SPISAL

Infine De Carli ha posto l'accento sul mancato accordo con

la Regione Veneto del 2018, che mirava ad aumentare il numero degli ispettori del lavoro: Belluno ora ne ha formalmente 8, ma di fatto sono 6 coloro che si occupano di fare le ispezioni nelle aziende. Dei tre medici da organico «ne rimane uno e mezzo», chiude il segretario Cgil. Dal canto suo Michele Ferraro ha parlato dei «rappresentanti per i lavoratori sulla sicurezza, che hanno fatto bene il proprio ruolo, sono stati un punto cruciale della pandemia, nella gestione dei protocolli tant'è che in provincia si sono registrati meno casi. Non è stata fortuna, ma capacità di osservare le regole». Ferraro si è detto molto soddisfatto dell'incontro col Prefetto, che si è «dimostrato un uomo molto sul pezzo, conosce già le problematiche della provincia, è molto pratico».

Federica Fant

© RIPRODUZIONE RISERVATA

